

Due tavolette neo-sumeriche a Ivrea

Francesco Pomponio
(Università di Messina)

Abstract

Two Neo-Sumerian Tablets in Ivrea

The collection of cuneiform tablets belonging to Mr. Aurelio Carugo, in Ivrea (a Piedmontese town, the birthplace of Arduino, 1002-1014, one of the earliest Italian kings) includes several Neo-Sumerian texts, two of which are published in the present article. The first text is a register of allocations of fresh reeds, most probably to be used for fattening sheep; the second is a record of allocations of bitumen and butter, a not unusual combination in the Neo-Sumerian documents. Both tablets come from the province of Umma and bear the impression of a seal belonging to Lu-Ibgal and to Lugal-nir respectively¹.

Keywords

Neo-Sumerian period, administrative texts, barley, Girsu, Ivrea.

Di una collezione privata di Ivrea, di proprietà del sig. Aurelio Carugo, fanno parte due tavolette di periodo neo-sumerico, provenienti entrambi dalla provincia di Umma. Il loro studio ed edizione sono stati generosamente consentiti dal proprietario, che ringrazio vivamente, alla pari del dr. Giovanni Bergamini del Museo Egizio di Torino, che mi ha segnalato questa interessante collezione e mi ha fornito numerose informazioni a riguardo di essa.

Ivrea, 1 (dimensioni: 40x40x14 mm)

- r. 1) 60+50+6 sa gi/-zi
2) KA-^dŠára
3) 60+40 sa gi-zi
4) NE-da
5) 60+30 sa gi-zi

Ricevuto: 10.12.2011. *Accettato:* 08.01.2012.

¹ Le abbreviazioni impiegate nel presente articolo sono quelle di normale uso nei lavori di edizione dei testi neo-sumerici per cui cf. SIGRIST – GOMI 1991: 7-12 e GARFINKLE – CALE JOHNSON 2008: 11-16, cui sono da aggiungere: BPOA = *Biblioteca del Próximo Oriente Antiguo* (Madrid) e Nisaba = *Nisaba. Studi Assiriologici Messinesi* (Messina). Si noti ancora: AS = Amar-Suena; IS = Ibbi-Sîn, Š = Šulgi; ŠS = Šū-Sîn.

- v. 1) An-[na-hi-li-bi]
 2) šà[-gal]
 3) ki-[]
 rotto

- sig. 1) Lú-Ib-gal
 2) dub-sar
 3) dumu Ur-Gi₆-par₄

“116 fascine di canne fresche: KA-Šara; 100 fascine di canne fresche: NEda; 90 fascine di canne fresche: Anna-hilibi.

Per il foraggio di pecore ingrassate (?). Da parte di ...

Lu-Ibgal, lo scriba, ‘figlio’ di Ur-Gipar”.

Il verso di questa tavoletta è quasi interamente perduto, e la parte mancante è stata sostituita dalla fantasia del venditore con segni cuneiformi incisi *ad libitum*.

La tavoletta appartiene a un piccolo lotto di testi che registrano l’assegnazione di fascine di canne a tre funzionari, indicati in *Syracuse*, 169 come kurušda, e per l’alimentazione di ovini, come precisato in BPOA 7, 2168; 2363; STU, 42 e molto probabilmente nel nostro testo.

I testi di questo contenuto sono i seguenti:

BPOA 7, 2168 [350 fascine complessive] e 2363 [199] (Š 47 VI; ki-Ur^dSaman₄-ta; kišib Hu-wa-wa). Sigillo: Lú-Ib-gal / dub-sar / dumu Ur-Gi₆-par₄.

STU, 42 [598] (Š 47 XII 2; ki-Ma-an-ba-ta; kišib Hu-wa-wa).

BPOA 7, 1666 [426] (Š 48 V 2; kišib Hu-wa-wa). Sigillo: Lú-Ib-gal / dub-sar / dumu Ur-Gi₆-par₄.

TENUS, 169 [682] (Š 48 V 5; ki-Ab-ba-ta; kišib Hu-wa-wa). Sigillo: Lú-Ib-gal / dub-sar / dumu Ur-Gi₆-par₄.

Princeton 1, 200 [262] (Š 48 VI; ki-Ab-ba-ta; kišib Hu-wa-wa). Sigillo: Lú-Ib-gal / dub-sar / dumu Ur-Gi₆-par₄ / gúdu^dInanna.

BPOA 7, 1720 [234] (Š 48 VI; ki-Ab-ba-ta; kišib Hu-wa-wa). Sigillo: Lú-Ib-gal / dub-sar / dumu Ur-Gi₆-par₄.

BIN 5, 319 [254] (Š 48 VII; ki-Ab-ba-ta; kišib Hu-wa-wa). Sigillo: Lú-Ib-gal / dub-sar / dumu Ur-Gi₆-par₄.

TENUS, 170 [508] (Š 48 VII 2; ki-Ab-ba-ta; kišib Hu-wa-wa). Sigillo: Lú-Ib-gal / dub-sar / dumu Ur-Gi₆-par₄.

BPOA 7, 2425 [286]² (Š 48 IX; ki-Ab-ba-ta; kišib Hu-wa-wa). Sigillo: Lú-Ib-gal / dub-sar / dumu Ur-Gi₆-par₄.

È verosimile che tutte le canne fresche registrate nei testi su elencati, abbiano la medesima destinazione, cioè l’alimentazione degli udu-niga, anche se essa non risulta sempre indicata. Per l’impiego di canne fresche per l’alimentazione di ovini “ingrassati”, cioè propriamente nutriti a orzo, cf. da ultimo WIDELL 2009: 5-6. Questa

² Cui è da aggiungere un numero andato perduto di fascine da assegnare all’*é-engar*.

pratica, come indicano i testi del nostro archivio, tutti datati a Š 47-48³, non può essere assegnata esclusivamente o prevalentemente all'ultimo periodo dell'amministrazione neo-sumerica e quindi non dovrebbe essere connessa alla crisi della produzione cerealicola dei primi anni di Ibbi-Sîn, come suggerito da SIGRIST 2004: 214.

KA-Šara, il primo funzionario citato nella nostra tavoletta, appartiene alla categoria dei kurušda di Šara, che farebbero tutti parte della medesima famiglia secondo WIDELL 2009: 7-9, che si basa sull'ipotesi che il termine dumu nelle impressioni dei sigilli si riferisca esclusivamente a una relazione di paternità biologica. Anche questa categoria di ufficiali sarebbe stata a Umma, quindi, monopolizzata da un'unica famiglia e la carriera degli "ingrassatori (del bestiame) di Šara" si sarebbe sviluppata secondo una successione di padri e fratelli. Anna-hilibi e Bida sono pure kurušda, ma non messi in rapporto con Šara, e la loro attività con questo titolo è all'incirca contemporanea, variando rispettivamente da Š 42 (SAT 2, 969) a ŠS 5 (TCNU 2, 598) e da Š 43 (FISH 1957: 22 BM 105330) a ŠS 3 (HRUŠKA 1978: 162 v. I 26, con la variante Ur-bi-da).

Come nelle tavolette su elencate, alla formula "kišib di Huwawa" corrisponde di norma il sigillo di Lu-Ibgal: così in TENUŠ, 172 (Š 48; canne); UTAMI 4, 2421 (AS 4; prodotti cerealicoli); TCNU 2, 711 (AS 7; gême); GOETZE 1948:190 NBC 3246; Nisaba 9, 42 (ŠS 1; stuoie); BPOA 7, 1757 (ŠS 1; contenitori di canne); TCNU 2, 518 (ŠS 1; datteri); MVN 14, 520; SAT 2, 90⁴; UTAMI 4, 2601, 2916 (ŠS 1; guruš); CTNMC, 28; OWEN – YOUNG 1970-71: 68, 1; TCNU 2, 507 (ŠS 1; prodotti cerealicoli); CTNMC, 29; LEWI – ARTZI 1965: tav.11, 66; MVN 5, 71; Nik. 2, 337; SANTAG 6, 243, 251; SAT 3, 1301; TCNU 2, 512; UCP 9-2-2, 52 e 75 (ŠS 2: prodotti cerealicoli); MVN 2, 295 (ŠS 2; bitume e contenitori); PDT 2, 1366 (ŠS 2; canne); MVN 16, 46; UTI 4, 2503 (ŠS 2; contenitori di canne); LEWI – ARTZI 1965: tav.11, 67; SAT 3, 1391; TJAMC FM 49 (ŠS 3; prodotti cerealicoli); SAT 3, 1338 (ŠS 3; datteri); UTAMI 6, 3503 (ŠS 3; manufatti di legno); MVN 16, 1260 (ŠS 4; manufatti di canne); SIGRIST 2004: 466 (ŠS 4; bitume); SIGRIST 2004: 602, 611 (ŠS 5; prodotti cerealicoli); MVN 126 (ŠS 6; prodotti cerealicoli); SIGRIST 2004: 39 (ŠS 6; datteri); SAT 3, 1898, 1903, 1910 (ŠS 9; pellami). Molto più raramente alla formula "kišib di Huwawa" corrisponde proprio il sigillo di Huwawa (Hu-wa-wa / dub-sar / dumu En-ú-a) in TENUŠ 72 (AS 1; guruš); FISH 1953a: 44, 21 (ŠS 3; oggetti di canne); UTAMI 4, 2433 (ŠS 4; contenitori di canne). Infine, a essa può eccezionalmente corrispondere l'impressione del sigillo di un altro 'figlio' di En-ua (e quindi 'fratello' di Huwawa), Lu-Ninlil (Nisaba 9, 247: senza data; manufatti di canne) o di un altro 'figlio' di Ur-Gipar (e 'fratello' di Lu-Ibgal), Lusaga (UTI 4, 2928: AS 9; contenitori di canne).

³ All'anno precedente (Š 46) fa riferimento il testo SAT 2, 520 nel quale KA-Šara, definito kurušda di Šara, riceve, per un periodo di sei mesi, 1.681 covoni di canne fresche, che, considerando il rapporto 5 fascine = 1 covone, ammonterebbe a 8.405 fascine. La destinazione di queste canne è l'alimentazione di ovini ingrassati, nell'ambito dell'assegnazione bala, e inoltre l'offerta regolare (sá-du₁₁) per Šara.

⁴ Qui eccezionalmente il sigillo presenta una quarta linea che contiene il nome di professione del patronimico, gudu₄ ^dLamma.

Ivrea, 4 (42,5x37x15,5 mm; data: ŠS 4 IV)

- r. 1) 1 gú ésir-hád
 2) 1 1/3 sila ì-nun
 3) ʿxʿ ésir ba-ra/(?)-zi
 4) []
- v. 1) []
 2) anepigrafo
 3) [iti] múru
 4) mu^dŠu-^dEN.ZU / lugal-Urim-ma^{ki}-ke₄ / bād-Mar-tu mu/-dù
- sig. 1) Lugal-nir
 2) dub-sar
 3) dumu Ur-^d[Šára]
 4) ša₁₃-dub-ba-ka

“1 talento di bitume secco, 1,33 litri di burro: ... del bitume è stato prelevato.

...

IV mese. Anno in cui Šū-Sîn, il re di Ur, fece erigere la Fortezza degli Amorrei. Lugal-nir, lo scriba, ‘figlio’ di Ur-Šára, l’archivista”.

La tavoletta registra l’assegnazione di un talento di bitume secco (ésir-hád), unito a una piccola quantità di grasso, ì-nun, come anche in BPOA 1, 1802; SANTAG 6, 106; TONUS 450 e, con la qualifica di ì-nun-du₁₀-ga, in MVN 16, 823; MVN 14, 504; TONUS 450. Con il bitume sono menzionati anche altri tipi di grassi/oli: e.g. lo še-giš-i (SANTAG 6, 63), l’i-giš (COOPER 1985: 126, 30), l’i-udu (BALKE 1993: 2; TONUS 450), l’i-du₁₀-sag-du (OWEN – MAYR 2011, 1222), l’i-hur-sag-gá (*ibid.*, 1242) e l’i-šáh (*ibid.*, 1242; MVN 14, 185). Il significato delle linee seguenti non è chiaro: soprattutto è incerto se l’ultimo segno che si legge in r. 4, sia anche l’unico della linea e, quindi, sia da collegare al ba-ra finale di r. 3, formando la forma verbale ba-ra-zi, “è stato prelevato”. Di norma, questo verbo è preceduto dalla posposizione -ta, ma in BPOA 2, 2351 r. 1-4 l’indicazione della provenienza segue il verbo ba-ra-zi: 12^{si}kaskal-gal nígezem-nesag-ka ba-ra-zi ki-A-gu-ta.

Questa tavoletta deve essere priva di almeno una linea nella sua parte inferiore, ancorché il venditore abbia limato il bordo per celare la lacuna. In questa deve essere menzionato il nome del funzionario che ha ricevuto bitume e burro (Lugal-nir).

La quasi totalità delle tavolette sulle quali è impresso il sigillo del nostro testo sono del regno di Šu-Sîn o degli anni immediatamente precedenti, AS 8 (MVN 16, 823; Princeton 1, 211) e AS 9^s (BPOA 1, 1013; 7, 1671; MVN 16, 1024), o seguenti, IS 1 (SAT 3, 1941). Fa eccezione la tavoletta di *Torino 2, 709*, che è datata a Š 47: su questa tavoletta, tuttavia, compare la formula kišib Ur-^dŠára ša₁₃-dub-ba, invece della consueta kišib Lugal-nir.

⁵ Sono ben note le difficoltà nello spiegare il rapporto tra il biennio AS 8-9 e ŠS 1-2: cf. da ultimo l’intervento (“Workforce, Messengers, and ‘Sons’”) di chi scrive nel *Workshop* sulla documentazione neo-sumerica alla *XLVI^e Rencontre Assyriologique Internationale* (Madrid, 2010).

La formula kišib Ur-^dŠára ša₁₃-dub-ba compare in connessione con i seguenti altri sigilli:

Ur-^dŠára / dub-sar / dumu Lugal-nanga / (nu-bànda-gu₄ ^dŠára), in una trentina di tavolette datate da Š 34 (Aleppo, 135) ad AS 7 (BPOA 1, 1108; 7, 2369), in alcuni casi con dedica al governatore di Umma Ur-Lisi. Che Ur-Šára ‘figlio’ di Lugal-nanga del sigillo sia da identificare con l’archivista della formula kišib è dimostrato dai sigilli di SAT 2, 244 (Š 40); MVN 21, 16 e SAT 2, 281 (Š 41); G. CONTENAU, *Umma*, 69 e 75; J.-M. DURAND, DC I, 219; MVN 14, 7, 88; MVN 21, 130; OrSP 47-49, 497; TENUŠ 297 (tutti senza data): Ur-^dLi₉-si₄ / énsi Umma^{ki} / Ur-^dŠára / ša₁₃-dub-ba / dumu Lugal-nanga / ir₁₁-zu.

Ur-^dŠára / dub-sar / dumu Šeš-kal-la (FOSTER 1979: 243, 17: AS 3). Questo sigillo è anche impresso su più di un centinaio di tavolette, dove corrisponde alla più semplice formula kišib Ur-^dŠára o kišib nam-šà-tam Ur-^dŠára. Queste tavolette sono datate da AS 6 (Princeton 1, 347; SAT 2, 967) a ŠS 5 (ARCHI 1972: 275, 5; BPOA 7, 3, 874; FISH 1953b: 91, BM 113064; FOSTER 1979: 235, 3; LIMET, 1955: 91, 27, MVN 13, 309; Nik. 2, 119, 138; SACT 2, 63; SAT 3, 1376, 1577, 1608, 1625). In due tavolette più tarde le formula che corrispondono al sigillo sono rispettivamente kišib Ur-^dŠára nu-bànda (SAT 3, 1686: ŠS 6) e kišib-énsi-ka (MVN 18, 277: ŠS 9), mentre solo in una tavoletta di AS 9 (BPOA 2, 2587) ricorre la formula con il patronimico (kišib Ur-^dŠára dumu Šeš-kal-la). Pur se nel nostro caso in un solo testo il titolo di ša₁₃-dub-ba è aggiunto al nome Ur-Šára nella formula kišib, sulla base di quanto è stato sopra discusso per Ur-Šára ‘figlio’ di Lugal-nanga, anche Ur-Šára ‘figlio’ di Šeškalla del sigillo dovrebbe essere identificato con l’archivista della formula kišib. Ora, nonostante la frequenza dell’antroponimo Ur-Šára nella documentazione di Umma, gli Ur-Šára dei due sigilli, definiti rispettivamente ‘figlio’ di Lugal-nanga e di Šeškalla ed entrambi ša₁₃-dub-ba, potrebbero corrispondere al medesimo personaggio, e negli anni AS 6-7 sarebbe avvenuto il passaggio definitivo di questo funzionario dall’ufficio di Lugal-nanga a quello di Šeškalla, agli ordini del quale egli avrebbe già episodicamente operato in AS 3 (FOSTER 1979: 243, 17). Sarebbe questa un’ennesima prova a sostegno dell’*idée fixe* di chi scrive che il dumu dei sigilli e dei testi amministrativi non si riferisce necessariamente a un figlio biologico, ma anche, e molto più frequentemente, a un subordinato, anche di alto grado.

Ur-Gi₆-par₄ / dub-sar / dumu A-a-kal-la (MVN 1, 85: Š 48; MVN 4, 7: Š 48). A questo sigillo corrisponde anche la più semplice formula kišib Ur-^dŠára in BCT 2, 127; BPOA 6, 1211: 7, 1931; MVN 14, 513 (AS 4) e SIGRIST 2004, 925.62.400 (AS 5). Tuttavia, di norma la formula che corrisponde al sigillo menziona il funzionario suo proprietario: kišib (nam-šà-tam) Ur-Gi₆-par₄, in una trentina di tavolette datate da Š 44 (Rochester, 204) a IS 1 (MVN 14, 84). In un testo al sigillo corrisponde la formula kišib Ur-^dNun-gal (BPOA 1, 795: ŠS 1).

Ur-^dNun-gal / dub-sar / dumu Ur-^dŠára / ša₁₃-dub-ba-ka (AOS 32, C 16: AS 4; Nisaba 23, 129: AS 6)⁶. Per il periodo successivo ad AS 6, a questo sigillo, e alla sua variante con la dedica a Šū-Sîn, corrisponde la formula kišib Ur-^dNun-gal in testi datati da AS 7 (MVN 1, 185; MERCER 1928: 40, 22) a ŠS 7 (MVN 5, 80) e, rispettivamente,

⁶ In UTAMI 5, 3074 (AS 5) la formula kišib assegna a Ur-Šára il titolo di sipa-anše, come in altri testi datati da Š 43 (BIN 5, 336) ad AS 6 (BPOA 2, 2513); nella formula kišib di SANTAG 6, 134 (AS 4) e J.-M. DURAND, DC I, 309 (AS 5) Ur-Šára non ha alcun titolo.

da ŠS 8 (BCT 2, 81; BPOA 7, 2509; BROMSKI 1927: 6, 5) a IS 3 (BCT 2, 185; UTAMI 6, 3822; cf. anche AnOr 1, 238)⁷. Nella formula kišib Ur-^dNun-gal, è aggiunto il titolo di ša₁₃-dub-ba in UTAMI 3, 1692 (ŠS 2); SAT 3, 1529 (ŠS 4); UTAMI 6, 3813 (ŠS 5). Il più antico testo in cui Ur-Nungal è seguito dal titolo di ša₁₃-dub-ba dovrebbe essere il succitato UTAMI 3, 1692.

Per il periodo precedente ad AS 4 abbiamo due sigilli di Ur-Nungal con un differente patronimico: Ur-^dNun-gal / dub-sar / dumu KA-^dŠára-ka (TENUS, 270: Š 34)⁸ e Ur-^dNun-gal / dub-sar / dumu KA-^dŠára / sa₁₂-du₅ (BPOA 1, 841; BPOA 7, 2426; MVN 13, 310: Š 46; SAT 2, 560, 562: Š 47; BIN 5, 231: Š 48; TENUS, 271: AS 3, corrispondenti alla formula kišib (nam-šà-tam) Ur-^dNun-gal). La precisa successione dei sigilli con differente patronimico suggerisce che anche in questo caso, per una documentazione che complessivamente va da Š 34 a IS 3, si tratti di un unico funzionario, con due differenti ‘padri’⁹.

⁷ Fanno eccezione UTAMI 6, 3535 (ŠS 4), SAT 3, 1694 e 1727 (ŠS 6) e MVN 16, 834; SAT 3, 1810; UTAMI 6, 3512 (ŠS 7) che presentano già la dedica a Šū-Sîn. Di contro, in Santag 7, 161 (ŠS 8) il sigillo di Ur-Nungal non ha la dedica al re. Raramente, all’impressione del sigillo di Ur-Nungal può corrispondere la formula kišib seguita dal nome di un altro funzionario: kišib lú-dab₅-ba-ke₄-ne (UTAMI 5, 3479: AS 7); kišib Ba-ba-ti-bi (SAT 2, 1120: AS 9); kišib Ur-Gi₆-par₄ (UTAMI 6, 3681: ŠS 3); kišib Ba-ba-ti (MVN 16, 1428: ŠS 4); kišib ^dEN.ZU-*a-bi-šu* (MVN 18, 241: ŠS 4); kišib Lú-du₁₀-ga (UTI 6, 3519+3566: ŠS 5); kišib Lú-dingir-ra (MVN 20, 92 e UTAMI 5, 3081[?]: ŠS 6); kišib-énsi-ka (SAT 3, 1676, 1692, 1729 e 1737: ŠS 6); kišib Lú-kal-la (SAT 3, 1803: ŠS 7); kišib Gu-du-du (AAICAB I/1, ASh. 1911-206: ŠS 9). Tranne che nel caso di kišib del governatore e di Šin-abīšu, in tutte le altre tavolette è precisato che Ur-^dNun-gal ba-an-dab₅, “Ur-Nungal ha preso in consegna”. Vi è poi un gruppo di testi, le etichette sá-du₁₁ dei messaggeri, nelle quali il sigillo di Ur-Nungal è impresso insieme a quello di Lukalla (Lú-kal-la / dub-sar / dumu Ur-e₁₁-e šùš), ma di norma compare solo la formula kišib Lú-kal-la (cf. LAURITO – MEZZASALMA – VERDERAME 2006: 207-208).

⁸ La stessa legenda è stata reintegrata per Nisaba 23, 118, che è però datato ad AS 7.

⁹ Vi sono altri due sigilli con differenti patronimici di Ur-Nungal: Ur-^dNun-gal / dub-sar / dumu Lugal-é-mah-e, in una quindicina di tavolette datate da AS 8 (MVN 18, 548) a ŠS 9 (UTAMI 3, 1736), e Ur-^dNun-gal / dub-sar / dumu Lugal-nanga in Princeton 2, 336 (ŠS 2) e BCT 2, 204 (data perduta).

Bibliografia

- ARCHI 1972 = A. ARCHI, "Testi in cuneiforme", *Oriens Antiquus* 11, 1972: 263-275.
- BALKE 1993 = TH. E. BALKE, "Eine Neusumerische Urkunde über Materialien für den Schiffsbau", *Ugarit-Forschungen* 25, 1993: 1-8.
- BROMSKI 1927 = J. BROMSKI, "Les tablettes cuneiformes de la collection du Musée National à Varsovie", *Rocznik Orientalistyczny* 27, 1927: 1-20.
- COOPER 1985 = M. COOPER, "The Dyke Tablets", *Acta Sumerologica* 7, 1985: 97-128.
- FISH 1953a = TH. FISH, "Texts from Umma about Reeds", *MCS* 3, 1953: 42-45.
- FISH 1953b = TH. FISH, "British Museum Texts", *MCS* 3, 1953: 84-93.
- FISH 1957 = TH. FISH, "Some Place Names and Their Context", *MCS* 7, 1957: 15-24.
- FOSTER 1979 = B. R. FOSTER, "Texts and Fragments", *JCS* 31, 1979: 232-246.
- GARFINKLE – CALE JOHNSON 2008 = S. J. GARFINKLE – J. CALE JOHNSON, *The Growth of an Early State in Mesopotamia: Studies in Ur III Administration. Proceedings of the First and Second Ur III Workshops at the 49th and 51st Rencontre Assyriologique Internationale, London July 10, 2003 and Chicago, July 19, 2005* (BPOA 5), Madrid 2008.
- GOETZE 1948 = A. GOETZE, "Umma Texts Concerning Reed Mats", *JCS* 2, 1948: 165-202.
- HRUŠKA 1978 = B. HRUŠKA, "Die neusumerische še-HAR-ra-Texte und die Prager Tafel J 861", in B. HRUŠKA – G. KOMORÓCZY (eds.), *Festschrift Lubor Matouš*, I, Budapest 1978.
- LAURITO – MEZZASALMA – VERDERAME 2006 = R. LAURITO – A. MEZZASALMA – L. VERDERAME, "Oltre la tavoletta. Documenti archeologici dell'amministrazione mesopotamica del III millennio", in C. MORA – P. PIACENTINI (edd.), *L'ufficio e il documento. I luoghi, i modi, gli strumenti dell'amministrazione in Egitto e nel Vicino Oriente Antico*, Milano 2006: 207-208.
- LEWI – ARZTI 1965 = J. S. LEWI – P. ARZTI, *Sumerian and Akkadian Documents from Public and Private Collections in Israel*, 'Atiqot, English Series 4, 1965.
- LIMET 1955 = H. LIMET, "Documents économiques de la IIIe dynastie d'Ur", *RA* 49, 1955: 69-93.
- MERCER 1928 = S. A. B. MERCER, "Some Babylonian Contracts", *JSOR* 12, 1928: 35-41.
- OWEN – MAYR 2011 = D. I. OWEN - R. H. MAYR, *The Garšana Archives* (CUSAS 3), Bethesda 2011.
- OWEN – YOUNG 1970-71 = D. I. OWEN – G. YOUNG, "Cuneiform Texts in the Zion Research Library, Boston", *JCS* 23, 1970-71: 95-115.
- SIGRIST – GOMI 1991 = M. SIGRIST – T. GOMI, *The Comprehensive Catalogue of Published Ur III Tablets*, Bethesda 1991.
- SIGRIST 2004 = M. SIGRIST, *Neo-Sumerian Texts from the Royal Ontario Museum 2: Administrative Texts Mainly from Umma*, Bethesda 2004.
- WIDELL 2009 = M. WIDELL, "Two Ur III Texts from Umma: Observations on Archival Practices and Household Management", *Cuneiform Digital Library Journal* 2009: 5-6.



Ivrea, 1



Ivrea, 4